



REGIONE DEL VENETO

Giunta regionale



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO
2007-2013**

**MISURA 341 – ANIMAZIONE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE
FINALIZZATE A STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
Allegato A al Decreto n. 5 del 24 febbraio 2010**

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per l'adesione al bando per la selezione dei partenariati rurali
di cui all'art. 59 lett. e) del Reg CE n.1698/2005 (DGR 29/12/2009 n.4083, Allegato C)

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SETTORE PRIMARIO	
Data di arr.	
Data registraz.	30 APR. 2010
Prot. N.	242129/48.00.26
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
D. 000.01.2	

**Spett. Regione del Veneto
Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Via Torino 110
30172 Mestre VE**

Il sottoscritto **GERMANO RACHELLA** nato a Bassano del Grappa (VI) il 13.05.1968, codice fiscale RCCGMN68E13A703M, in qualità di rappresentante legale del partenariato locale pubblico-privato Terre del Brenta, costituitosi in associazione non profit il 10.10.2008 ed in attesa di riconoscimento giuridico, con sede legale in Piazza della Concordia, 1, 36050 Cartigliano (VI), CF 92217720280, **manifesta il proprio interesse ad aderire al bando regionale** per la selezione di partenariati pubblici-privati **ai sensi della Misura 341 del PSR**, relativa a Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale, approvato con Deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2009, n. 4083, allegato "C".

A tale scopo, con riferimento a:

- 1 – CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO RURALE**
- 2 – AMBITO LOCALE**
- 3 – STRATEGIA D'INTERVENTO E OBIETTIVI**
- 4 – SITI INTERNET**

dichiara quanto segue:

1 - CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO RURALE

Il partenariato è già costituito come di seguito indicato:

Descrizione del partenariato	
Denominazione	Terre del Brenta
Natura giuridica	Associazione non profit
Codice fiscale	92217720280
Partita IVA	--
Data costituzione	10 ottobre 2008
Atto costitutivo-riferimenti	Registrato il 29.05.2009 presso l'Agenzia delle Entrate, ufficio di Bassano del Grappa (VI)
Sede legale e presidenza	Piazza Concordia, 1 - 36050 Cartigliano (VI)
Sede operativa	Piazza Concordia, 1 - 36050 Cartigliano (VI)
Telefono	0424 592696 (sede operativa: municipio di Cartigliano) 347 9721620 (Tiziano Borsato)
Telefax	0424 828309 (sede operativa)
Rappresentante legale	Germano Racchella, cell 338 8596830
Referente progetto	Stefano Lovat, cell 347 9217474, fax
E-mail	341@terredelbrenta.it, presidente@terredelbrenta.it,

Soggetti pubblici aderenti al partenariato ed interessati alla misura 341		
1	Denominazione	Sede legale - Indirizzo
2	Comune di Bassano del Grappa	Bassano del Grappa (Vi), via Matteotti, n.39
3	Comune di Cartigliano	Cartigliano (Vi), piazza della Concordia, n.1
4	Comune di Nove	Nove (Vi), piazza De Fabris, n.4
5	Comune di Pozzoleone	Pozzoleone (Vi), via Roma, n.5
6	Comune di Tezze sul Brenta	Tezze sul Brenta (Vi), piazza della Vittoria, n.1
7	Istituto professionale statale I.P.S.A.A. "A.Parolini"	Bassano del Grappa (Vi), via S. Bortolo, n.19
8	Istituto Comprensivo Statale "F. D'Assisi"	Tezze sul Brenta (Vi), via Don A. Belluzzo, n.9
9	Scuola "J.Vittorelli"	Bassano del Grappa (Vi), piazzale Trento
Associazioni di categoria aderenti al partenariato ed interessati alla misura 341		
10	Associazione Apindustria Vicenza	Galleria Crispi, n.45 - Vicenza
11	Associazione Confederazione Italiana Agricoltori - CIA provinciale di Vicenza	Via della Tecnica, n.13 - Vicenza
12	Associazione Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - CNA	Via Zampieri, n.19 - Vicenza
13	Associazione Eurocoltivatori Cittadella	Via Borgo Vicenza 121/3 - Cittadella (Pd)
Altri soggetti privati aderenti al partenariato ed interessati alla misura 341		
14	Associazione 2004 Coordinamento Ambiente, onlus	San Nazario (Vi), via Rivalta, n.60
15	Associazione Arti della Rappresentazione	Via Giovanni XXIII, n.62 - Monteviale (Vi)
16	Associazione Bacino Acque Fiume Brenta	Via Margnan, n.15 - Bassano del Grappa (Vi)
17	Associazione Bioarchitettura Veneto -	Via Campo Marzio, n.32 - Bassano Del Grappa

	Sezione Provinciale di Vicenza	(Vi)
18	Associazione Circolo Culturale Bantù	Via U.Foscolo, n.24 – Bassano del Grappa (Vi)
19	Associazione Conca d'Oro, onlus	Via Rivoltella Bassa, n.4 – Bassano Del Grappa (Vi)
20	Associazione Dilettantistica Pescatori Sportivi La Sorgente	Via del Cristo, n.37 – Cittadella (Pd)
21	Associazione ENAL Caccia Pesca e Tiro	Via Cogo, n.167 – Bassano del Grappa
22	Associazione Gruppo Salvaguardia Valbrenta	Via Ferrazzi, n.12 – Valstagna (Vi)
23	Associazione Laboratorio Natura	Via Tonello, n.12 – Nove (Vi)
24	Associazione Natura a Cavallo	Via Pialdier, n.86 – Trichiana (Vi)
25	Associazione Nazionale Giacche Verdi, onlus, rappruppamento veneto	Via Palù, n.26 – Fontanelle (Vi)
26	Associazione Non Profit Center	Via Ippolito Nievo, n.14/a – Romano di Ezzelino (Vi)
27	Associazione Nove Terra di Ceramica	piazza De Fabris, n.3 – Nove (Vi)
28	Associazione Onda Selvaggia	Via Turri 1 – San Nazario (Vi)
29	Associazione Parco Rurale delle Rogge, onlus	Via Manzoni, n.54 – Rosa' (Vi)
30	Associazione Zoing	Via Sardegna, n.3 – Bassano del Grappa (Vi)
31	C.S.Q.A. S.r.l.	Via S. Gaetano, n.74 – Thiene (Vi)
32	Comitato di Coordinamento dei Consigli di Quartiere di Bassano del Grappa, Colline in Destra Brenta	Via Valtripona, n.10A – Bassano del Grappa (Vi)
33	Comitato di Coordinamento dei Consigli di Quartiere di Bassano del Grappa, Riva Destra Brenta	Via IV Novembre, n.23 – Bassano del Grappa (Vi)
34	Consorzio Ittico delle Associazioni dei Comuni del Brenta, C.A.I.C.B.	piazza De Fabris, n.72 – Nove (Vi)
35	Cooperativa Sociale Avvenire	Viale delle Fosse, n.43 – Bassano del Grappa (Vi)

2 – AMBITO LOCALE

L'Ambito Locale rappresentato dal Partenariato rurale e potenzialmente interessato dal Progetto Integrato di Area – Rurale (PIA-R) è costituito dai territori dei seguenti Comuni, che aderiscono al partenariato in qualità di soci, sulla base della lettera di intenti allegata alla presente manifestazione di interesse.

	Composizione Ambito Locale [2] Comune	Prov.	Superficie (kmq)	Popolazione (abitanti)	Area rurale (B1-B2- C)
1	Comune di Cartigliano	VI	7.38	3537	B2
2	Comune di Bassano del Grappa	VI	47.06	40736	B2
3	Comune di Nove	VI	8.15	4865	B2
4	Comune di Tezze sul Brenta	VI	17.93	10405	B2
5	Comune di Pozzoleone	VI	11.25	2597	B1
	Totale		91.77	62140	

[2] Utilizzati i dati demografici e territoriali previsti dal PSR (Allegato 1 – Elenco Comuni, come modificato con Allegato B alla DGR n. 4082 del 29.12.2009, disponibile nel sito internet www.regione.veneto.it alla sezione Economia/Agricoltura e foreste/Sviluppo Rurale).

3 – STRATEGIA D'INTERVENTO E OBIETTIVI

In premessa:

Visto

1. il Regolamento 1698/2005/CE
2. la DGR Veneto nr. 4082 in data 29.12.2009
3. la DGR Veneto nr. 4083 in data 29.12.2009
4. il decreto n. 5 del 24 febbraio 2010 della Direzione Piani programmi Settore Primario

Considerato che

- a) il Regolamento 1698/2005/CE all'art. 52 stabilisce che il sostegno comunitario di cui alla sezione 3, asse 3 per il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e per la diversificazione dell'economia rurale *"si esplica attraverso... una **misura finalizzata all'animazione e all'acquisizione di competenze** in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale"*;
- b) il Regolamento 1698/2005/CE all'art. 59 stabilisce che Il sostegno di cui all'articolo 52, lettera d) è concesso anche per l'attuazione da parte di altri partenariati pubblici-privati rispetto a quelli definiti all'articolo 62, paragrafo 1, lettera b), della **strategia di sviluppo locale** che comprende una o più delle misure di cui all'articolo 52, lettere a), b) e c);
- c) la DGR Veneto nr. 4082/2009, allegato A, punto 5.3.3.4 (misura **341**) stabilisce che i partenariati di cui al Reg. 1698/2005/CE, art. 59, *"possono costituirsi con forma giuridica ed assumere personalità giuridica"* e che *"In relazione alle necessità del territorio, il **partenariato così costituito individua una problematica o un'opportunità di sviluppo locale, strettamente legate agli obiettivi prioritari del Programma, sulla base della quale definisce un Progetto Integrato d'Area da attuare attraverso le Misure attivate per l'Asse 3"***;
- d) il formulario per la presentazione della manifestazione di interesse prescrive che si debba *"Descrivere sinteticamente e giustificare l'aspetto strategico di criticità (da risolvere) o l'opportunità di sviluppo (da consolidare) che caratterizza la strategia di intervento, i principali obiettivi da perseguire attraverso il PIA-R ed il prevedibile quadro degli interventi attivati, specificando nell'apposito riquadro della sottostante tabella le Misure/Azioni dell'Asse 3 che il progetto si propone di attivare (indicare in corrispondenza di ciascuna Misura/Azione selezionata un numero da 1 a 3, secondo un grado decrescente di priorità: 1=max, 3=min)"*;
- e) alcuni partner pubblici e privati, rappresentativi di interessi diffusi sul territorio storicamente e idrologicamente connesso alle sorti del fiume Brenta, si sono già formalmente aggregati in partenariato secondo l'approccio comunitario "Leader" sottoscrivendo una prima dichiarazione di intenti in data 17 marzo 2006 a Nove (Vi), partenariato denominato "Terre del Brenta" ;
- f) il partenariato Terre del Brenta si è dato un articolato statuto con funzione anche di regolamento (concertazione chiusa il 22 aprile 2007), approvato dai membri con deliberazioni dei propri organi competenti, e si è costituito in associazione non profit il giorno 10 ottobre 2008 a Nove (Vi);
- g) lo statuto di Terre del Brenta prevedeva la costituzione di uno o più Gruppi di Azione Locale (GAL) ai sensi del Reg. 1698/2005/CE e successive integrazioni e modifiche e/o di partenariati equivalenti al fine di realizzare gli obiettivi comunitari di sviluppo rurale sostenibile;
- h) in occasione dell'assemblea costituente il partenariato Terre del Brenta ha deliberato, in conformità con il proprio statuto, la costituzione di un tavolo di lavoro per la misura **341** del PSR Veneto 2007-2013 in previsione di partecipare alla selezione prevista dalla DGR Veneto 3560/2007, allegato A, punto 5.3.3.4 (Misura **341**) con un proprio progetto integrato d'area rurale;
- i) ai fini della iscrizione nel registro delle persone giuridiche, lo statuto della associazione Terre del Brenta è stato oggetto di modifiche concertate con la direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti della Regione Veneto, ed il testo modificato è stato approvato con atto pubblico il giorno 5 giugno 2009 a Nove (Vi);
- j) nel corso del 2009 il tavolo di lavoro per la misura **341** si è riunito più volte per verificare la fattibilità di un progetto integrato d'area rurale nell'ambito di Terre del Brenta;
- k) l'assemblea dei soci di Terre del Brenta in data 24 aprile 2010 ha eletto il nuovo CdA composto di 5 soci pubblici (i comuni di Bassano del Grappa, Cartigliano, Nove, Pozzoleone e Tezze sul Brenta) e 6 privati (le associazioni di categoria API Vicenza ed Eurocoltivatori Cittadella, le associazioni non profit Conca d'Oro, Gruppo Salvaguardia Valbrenta e Zoing e il

comitato di coordinamento dei consigli di quartiere di Bassano del Grappa in destra Brenta), ed ha assegnato la presidenza pro tempore al Comune di Cartigliano;

- l) ad avvenuta approvazione dei nuovi bandi regionali il tavolo di lavoro di Terre del Brenta per la misura **341** ha ripreso lo studio di fattibilità del PIA-R ed ha raccolto le adesioni necessarie per proporre la manifestazione di interesse.

Considerato inoltre che

- m) una prima indagine condotta dal tavolo di lavoro per la misura **341** ha messo in luce le **criticità e debolezze più rilevanti** del territorio ricompreso ed in particolare è parso evidente come anche l'ambito di Terre del Brenta soffra di:
1. crescente antropizzazione ed urbanizzazione diffusa
 2. conseguente continua perdita di ambienti naturali e di identità delle zone rurali (culturale, paesaggistica, ambientale);
 3. perdita di sensibilità dei cittadini per gli elementi vitali, un tempo sacrali, del nostro territorio: la terra, l'acqua, l'aria, la memoria;
 4. crescente indifferenza per il degrado, il danno ambientale, i problemi sociali; crescente emarginazione ed insofferenza per il diverso;
 5. perdita di coscienza/conoscenza della ruralità, dei suoi valori vitali costituiti da pratiche, tradizioni, rappresentazioni, espressioni, conoscenze e saperi concernenti la natura, la terra, le arti ed abilità, ma anche da strumenti, oggetti, manufatti e spazi ad essi associati;
 6. prevalere della chimica e della specializzazione in agricoltura con il conseguente disastroso impoverimento della biodiversità e la perdita di varietà tradizionali: varietà che fino a pochi decenni fa nel bassanese erano ben 10 (su 116 nazionali);
 7. uso irrazionale della risorsa acqua e impoverimento delle falde aggravato dalla attività estrattiva di ghiaie e sabbie nell'alveo e nelle golene del fiume Brenta;
 8. diffuso inquinamento, spesso doloso, in alcuni casi mortale, del terreno e delle falde, al quale non è estranea l'ignoranza e la perdita di ogni coscienza;
- n) che **ad aggravare queste criticità vi sono chiare debolezze**, ad esempio la:
1. mancanza di una struttura di supporto territoriale che diffonda la conoscenza degli strumenti normativi e promuova la aggregazione dei soggetti interessati perché possano partecipare efficacemente alla concertazione di piani programmi ed azioni condivise ed il territorio possa beneficiare del sostegno comunitario e regionale allo sviluppo sostenibile;
 2. mancanza di una struttura di supporto territoriale che promuova la governance partecipata, gli approcci integrati e le buone pratiche e che sostenga interventi di riqualificazione e marketing territoriale che contribuiscano concretamente ad aumentare la qualità della vita nelle zone rurali, in particolare nelle zone periurbane, ad es. valorizzando i prodotti locali, predisponendo a tal fine disciplinari e fornendo assistenza e controlli di qualità che li garantiscano, ed inoltre promuovendo il turismo lento, la ricettività, le filiere corte, la integrazione tra agricoltura e ristorazione tradizionale ed artigianato locale della tavola preparata (filiera del mobile e della ceramica tradizionali), l'uso sociale delle fattorie;
- o) la stessa indagine ha messo in luce **punti di forza ed opportunità di sviluppo sostenibile** che potrebbero essere consolidate e potenziate utilizzando le risorse dell'asse 3 del PSR (richiamate tra parentesi), quali ad esempio il fatto che :
1. il territorio e la Regione sostengono dagli anni settanta la necessità di salvaguardare e valorizzare il fiume Brenta e le sue pertinenze come corridoio culturale ambientale e paesaggistico;
 2. sempre più va crescendo la convinzione che il Brenta possa riacquistare un ruolo strategico nello sviluppo sostenibile come corridoio ecoturistico con la realizzazione di una via verde a minimo impatto (green way), realizzabile ad esempio attraverso il "recupero funzionale di strutture obsolete, come i vecchi sentieri e le strade alzaie, ma anche le case rurali rivierasche e i mulini da riutilizzare come ostelli, come soste per la degustazione dei cibi locali" (F.Vallerani). Una via verde che sia insieme ciclopedonale (secondo gli standard comunitari European Greenways Association ed Eurovelo), ippovia, via d'acqua (misura **313**).
 3. la regione ha già avviato un progetto di promozione turistico-culturale-territoriale lungo la direttrice Trento-Padova-Venezia denominato "I sentieri europei della cultura: La via

- del Brenta - dagli Asburgo ai Dogi" del quale potrà beneficiare anche l'economia rurale del territorio connesso al fiume qualora venga integrato con gli interventi previsti dalla misura **313** (itinerari/strade a tema, ecc);
4. la regione ha promosso e finanziato la realizzazione di un percorso per il turismo equestre denominato "Ippovia della Brenta" che -per essere efficacemente realizzato e valorizzato- richiede le azioni previste dalle misure dell'asse 3 (misura **311**, az.1 e 2; misura **313**; misura 321, az.1);
 5. l'amministrazione provinciale di Vicenza il 30 giugno 2008 ha sottoscritto una convenzione (prot.nr 48163) con i comuni di Bassano del Grappa, Cartigliano, Nove e Tezze sul Brenta, per la progettazione della ciclopedonale del Brenta sotto il coordinamento del comune di Tezze, individuato come capofila, il quale ha predisposto un progetto preliminare che può integrarsi con le iniziative della misura **313**;
 6. nelle Terre del Brenta (e non solo) vi sono numerosi organismi non profit (comitati di quartiere, associazioni culturali, ambientaliste, sociali, sportive, gruppi di acquisto ecc) che possono dare -per capacità e disponibilità- un costruttivo contributo di idee ed azioni alla governance locale e che, se adeguatamente sostenuti, possono contribuire concretamente con progetti ed azioni di interesse territoriale alla salvaguardia, riqualificazione e valorizzazione di natura, paesaggio, cultura materiale, ruralità (misura **341, 313, 323a**) ;
 7. questi organismi non profit hanno dimostrato di saper realizzare con successo iniziative di interesse territoriale: percorsi naturalistici, itinerari gastronomici a tema, eventi di promozione della ruralità, delle tradizioni e dei prodotti locali, spettacoli connessi con la ruralità, che, se inseriti correttamente in azioni di marketing territoriale possono dare un notevole contributo alla economia rurale locale (misura **313**);
 8. il non profit locale ha inoltre dimostrato in molte occasioni di saper realizzare con grande professionalità rilevanti iniziative di valorizzazione delle varietà locali tradizionali e della cucina tradizionale ed antica, spettacoli rievocativi della vita rurale e dello storico legame tra ville venete e mondo rurale, riproposizioni dei mestieri perduti e della vita contadina (misura **313**); iniziative di successo che hanno dimostrato quanto la diversificazione dell'economia in ambiente rurale possa essere di sostegno alla ruralità; inoltre il terzo settore ha anche dimostrato il grande potenziale della ruralità come mezzo di integrazione delle persone non normodotate (Ass. Conca d'oro a Bassano e progetto Lions-Kairos);
 9. vi è una significativa crescente domanda di prodotti locali di qualità espressa sia dalla ristorazione sia da cittadini organizzati in gruppi di acquisto (misura **313**);
 10. è riconosciuto a livello nazionale il pregio di un frutto e di ben 9 varietà orticole bassanesi appartenenti all'elenco di 116 prodotti vegetali tradizionali aggiornato dal Mipaaf (decreto 19.06.2007), e di una decima varietà orticola riconosciuta a livello regionale ;
 11. va lentamente crescendo a disponibilità degli imprenditori agricoli ad investire in prodotti tradizionali ed in servizi di qualità e a diversificare le proprie aziende (misura **311**);
 12. va crescendo la passione dei cittadini per giardinaggio ed orticoltura e la disponibilità delle imprese non agricole ad investire in interventi paesaggistici se indirizzate assistite e sostenute (misura **313**);
 13. vi è la disponibilità da parte di un crescente numero di imprenditori agricoli di contribuire alla riduzione dell'inquinamento ed al bilancio della CO2 utilizzando il sovescio, producendo biomassa, integrando nelle serre i pannelli fotovoltaici come ombreggianti ed utilizzando le rogge per produrre energia idroelettrica (mis **311**, attivabile anche al di fuori del partenariato);
 14. da parte di un ente locale vi è la disponibilità di un prezioso edificio rurale pubblico (barchessa nord di villa Cappello) di grande rilevanza storica ed architettonica, strettamente connesso al Brenta, che potrebbe divenire uno dei più stimolanti ambienti per promuovere, lungo la via verde, l'incontro, l'esperienza, la conoscenza, la ricerca per sviluppare una ruralità efficacemente integrata con cultura materiale, arti ed artigianato (misure **311** e **313**) e che in parte potrebbe divenire sede di una azienda per l'assistenza alla agricoltura sostenibile ed alla riqualificazione paesaggistica delle zone rurali (misura **323/a**, az.2; misura **312**, az.1);
 15. da parte di un secondo ente locale vi è la disponibilità di un edificio rurale pubblico di grande rilevanza per la storia della botanica (la serra grande già cedrara del giardino Parolini) che potrebbe favorire il recupero di una parte del prezioso giardino all'originale

funzione di ricerca e coltivazione di piante erbacee ed arbustive iniziata dal naturalista Parolini agli inizi dell'800 ed oggi di irrinunciabile rilevanza didattica e sociale (misura **323/a**, az.2); l'edificio potrebbe divenire il punto di partenza di un percorso di promozione e valorizzazione dei giardini storici, del paesaggio rurale e delle risorse ambientali del territorio (misura **313**);

16. sempre più cittadini ed imprese auspicano:
 - a. uno sviluppo locale che sia durevole, equilibrato e sostenibile;
 - b. una governance locale che non escluda gli organismi non profit dalla pianificazione territoriale ma consenta loro di contribuire ad obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso esperienze di azione locale partecipata (misura **341**);
e che venga:
 - c. salvaguardato, valorizzato e promosso il patrimonio rurale ed in particolare il paesaggio rurale ed i suoi elementi (mis **323a**), la cultura materiale, la biodiversità, i prodotti agroalimentari tipici, le filiere di qualità, la sicurezza alimentare (misura **312** e **313**);
 - d. salvaguardato valorizzato e promosso il patrimonio ambientale (misura **323b**), incluse le risorgive, i corsi d'acqua, i biotopi, il fiume; preservato il minimo deflusso vitale nel fiume e negli altri ecosistemi, il livello e la qualità degli acquiferi (mis **341**);
 - e. promosso la conoscenza e l'uso sociale della ruralità a beneficio di tutti;
 - f. promosso il contenimento dei consumi idrici ed energetici e dell'inquinamento in tutti i settori, anche attraverso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed a minimo impatto ambientale (misura **311**);
 - g. favorito l'accesso alle Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) (misura **321**);
17. va crescendo nel nostro territorio il numero di portatori di interessi pubblici e privati che credono nell'opportunità di aggregarsi allo scopo di concertare interventi di sviluppo locale sostenibile su scala territoriale, ed insieme credono nella necessità di rispettare i principi e le procedure comunitarie, in particolare il principio di partenariato;
18. all'atto della presentazione del bando relativo alla misura **341** un gruppo consistente di partner pubblici e privati aveva già formalizzato la costituzione di un partenariato conforme alle indicazioni della UE e della Regione, ed aveva già maturato esperienze di confronto e concertazione in un ambito territoriale che in parte è oggi di competenza di un GAL (Valbrenta); l'attivazione della misura **341** in altra parte dello stesso territorio (il Bassanese) può avere, attraverso accordi finalizzati ad attivare le stesse azioni (ad esempio alla realizzazione percorsi a tema previsti dalla misura **313**), un effetto sinergico nell'intero territorio di Terre del Brenta.

p) **L'indagine preliminare ha messo in luce anche la necessità di:**

1. un efficace portale che faciliti al turista anche straniero la ricerca ed il rapido accesso ai servizi turistici, culturali, sociali, sportivi, anche in ambito rurale, e così promuova la diversificazione delle imprese agricole;
2. sostenere l'adeguamento delle aziende agricole alle attese del territorio in termini di ricettività, servizi sociali (agrinidi, centri per ippoterapia, pet & horticultural therapy, fattorie didattiche, creative, eco-fattorie), minore impatto ambientale, maggiore biodiversità e produzioni tradizionali e di qualità;
3. consolidare l'azione di salvaguardia e valorizzazione degli ultimi paesaggi agrari storici, azione che ha già portato alla creazione per volontà popolare (referendum in località Travettore) del primo parco rurale comprensoriale del Veneto (250 ha nei comuni di Bassano Cartigliano e Rosà, già latifondo Morosini);
4. mitigare, con azioni condivise di architettura del paesaggio, l'offesa arrecata da edifici ed infrastrutture realizzati in contrapposizione con l'ambiente.

Considerato ancora che

- q) Per statuto (art.3) il partenariato Terre del Brenta persegue l'**obiettivo generale di migliorare insieme la qualità della vita e l'ambiente nelle Terre del Brenta** con un approccio pluralista, partecipativo ed orientato allo sviluppo sociale ed istituzionale (governance di tipo "bottom-up", cioè dal basso);

- r) per statuto questo partenariato informa la propria azione ai principi dello sviluppo sostenibile e della partecipazione democratica dei cittadini come enunciati dalle Nazioni Unite e dalla Comunità Europea, nel rispetto delle relative norme, regolamenti, decisioni, risoluzioni, disposizioni, convenzioni, orientamenti ed indicazioni internazionali e comunitarie ed in coerenza con gli obiettivi dei piani di sviluppo nazionali, regionali, provinciali e locali, per quanto sostenibili;
- s) per conseguire l'obiettivo generale i soci si impegnano, nei limiti delle proprie capacità operative e patrimoniali, ed in coerenza con gli obiettivi, approcci e procedure di cui al Reg 1698/2005/CE, Decisione 2006/144/CE e alle DGR Veneto 4082/2009 e 4083/2009, a:
1. promuovere, stimolare e aiutare lo sviluppo locale, durevole, equilibrato e sostenibile, delle Terre del Brenta;
 2. fondare tale sviluppo sostenibile sulla conoscenza, formazione, innovazione, identità, creatività, favorendo accessibilità, cooperazione e coordinamento, e coinvolgendo, animando e potenziando tutte le forze endogene, economiche, sociali e culturali fattivamente interessate agli obiettivi dell'Associazione;
 3. migliorare la governance locale favorendo, nel rispetto della parità di genere, la cultura del partenariato attraverso la partecipazione dei cittadini e di tutte le forze attive, nel settore pubblico e privato, ad azioni integrate; ciò anche al fine di favorire tra l'altro la partecipazione alla pianificazione territoriale già prevista dalla normativa vigente;
 4. migliorare e promuovere la conoscenza delle Terre del Brenta, delle sue risorse, delle sue criticità e delle attese delle sue genti, con aggiornati strumenti di rilevazione, analisi e rappresentazione;
 5. promuovere il rispetto delle norme e delle determinazioni anche internazionali che salvaguardano l'ambiente e la salute;
 6. consolidare l'armatura ambientale e culturale delle Terre del Brenta secondo i principi della ecologia del paesaggio e della formazione culturale del territorio; in particolare salvaguardare, valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale naturale, inclusi i siti Natura2000, l'ecosistema del Fiume Brenta, delle sorgenti, risorgive e falde, la biodiversità, i corridoi ecologici, i paesaggi naturali, anche in considerazione del loro potenziale per lo sviluppo del turismo ecologico;
 7. tutelare il territorio ed il suo corretto assetto urbanistico ed infrastrutturale;
 8. favorire politiche di contenimento dei consumi idrici ed energetici e dell'inquinamento in tutti i settori, anche attraverso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed a minimo impatto ambientale;
 9. promuovere la preservazione ed il ripristino dei minimi deflussi vitali negli ecosistemi acquatici e della qualità degli acquiferi e l'equilibrio fra il prelievo/ estrazione ed il rinnovo/ ricarica;
 10. favorire il recupero e la riqualificazione dell'ambiente fisico, la mitigazione delle criticità ambientali, paesaggistiche, infrastrutturali ed urbanistiche, la riconversione dei siti industriali in abbandono, la promozione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale della città, l'occupazione e lo sviluppo armonico delle comunità locali;
 11. salvaguardare, valorizzare e promuovere il patrimonio rurale ed in particolare il paesaggio rurale ed i suoi elementi, quali i fabbricati rurali tipici e le rogge, gli specchi d'acqua, i prati stabili, i filari, le siepi, le alberature, i boschi; promuovere la biodiversità, la permacultura, i prodotti agroalimentari tipici, le filiere di qualità, la sicurezza alimentare, il ruolo multifunzionale dell'agricoltura e la sua diversificazione in attività artigianali integrate e compatibili, di filiera e dell'energia, agrituristiche, culturali, creative, sociali;
 12. contribuire a realizzare gli obiettivi comunitari di sviluppo rurale sostenibile attraverso esperienze di azione locale partecipata;
 13. favorire una visione sistemica della cultura, valorizzando e promuovendo il patrimonio ambientale, storico e culturale con progetti di percorsi tematici, di ecomusei e musei diffusi attivi, e di un museo della cultura materiale delle Terre del Brenta;
 14. favorire il turismo ecologico e culturale promuovendo una rete di infrastrutture compatibili (piste ciclo pedonali, ippovie, vie d'acqua) affiancate da siepi con funzione di corridoi ecologici e connesse ad una "Via del Brenta" intesa come dorsale ciclabile di rilevanza internazionale tra Trento e la Laguna di Venezia;
 15. salvaguardare, valorizzare e promuovere le abilità nel settore primario e della ristorazione e quelle artistiche, scientifiche e tecnologiche, in particolare applicate alla ceramica, al legno, ai tessuti, ai metalli, al settore alimentare;

16. migliorare le abilità e favorire l'accesso all'occupazione e l'incontro locale tra domanda ed offerta di competenze, servizi e lavorazioni; incoraggiare l'invecchiamento attivo; potenziare il capitale umano favorendo attività -sistemiche e di rete- che coinvolgano scuole, università, centri di ricerca e tecnologici, associazioni di categoria e di volontariato; promuovere iniziative imprenditoriali che possano contribuire ad una qualità di vita sostenibile, alla salvaguardia e riqualificazione dell'ambiente e/o del paesaggio naturale, rurale ed urbano; iniziative anche innovative che stimolino la creatività e incentivino l'occupazione, soprattutto dei giovani e delle donne, che possano rafforzare la identità storico-culturale del territorio;
 17. promuovere l'accesso alle tecnologie della informazione e della comunicazione (TIC), la loro adozione e la loro utilizzazione efficace da parte del settore pubblico e privato e delle famiglie;
 18. partecipare attivamente, secondo le indicazioni comunitarie, a progetti transfrontalieri, transnazionali o interregionali per mezzo dei quali favorire il dialogo e la cooperazione fra le regioni e i paesi dell'Unione Europea (UE) e limitrofi, pur svolgendo la propria attività prioritariamente nell'ambito della Regione Veneto;
- t) **ritenendo** che tali impegni, espressi dall'art.3 dello statuto di Terre del Brenta, siano conformi alle indicazioni comunitarie e regionali e ricomprendano anche l'elaborazione e la realizzazione delle strategie di sviluppo locale volte al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e alla diversificazione dell'economia rurale e promosse dal bando in oggetto;

tutto ciò premesso,

alla luce di quanto richiesto dal bando in oggetto si **riepilogano di seguito e si giustificano sinteticamente i principali obiettivi che si intendono perseguire attraverso il PIA-R e si propone una preliminare strategia di intervento per conseguirli, finalizzata a cogliere, consolidare e potenziare le opportunità di sviluppo del territorio.**

A tale scopo, sulla base delle premesse, che formano parte integrante della presente manifestazione di interesse, e per i fini del Regolamento 1698/2005/CE e della DGR Veneto nr. 4082/2009, **si dichiara quanto segue:**

- **il partenariato Terre del Brenta intende consolidare e potenziare le opportunità di sviluppo rurale sostenibile del proprio territorio prevalentemente attraverso la diversificazione dell'economia rurale da conseguire con le azioni della misura 313 integrate con le azioni delle misure 323/a e 323/b e con le azioni 1 e 2 della misura 311, ed inoltre con l'azione 1 della misura 312 di cui alla DGR Veneto nr. 4082/2009, allegato A;**
- **in particolare il partenariato intende incentivare specifiche attività eco-turistiche identificando e progettando percorsi per la mobilità lenta (pedonali, ciclabili, ippovie, vie d'acqua) e realizzando e promuovendo itinerari a tema da seguire per scopi specifici: culturali, ambientali, paesaggistici, agronomici, gastronomici, sociali, ecc. comprendenti più tappe lungo percorsi da connettere con una via verde del Brenta sin d'ora riconosciuta come dorsale strategica (realizzabile con le risorse del POR parte FESR anche attraverso le IPA di cui alla DGR 2796/2006);**
- **il partenariato intende inoltre perseguire l'obiettivo connesso di migliorare la qualità della vita nelle aree rurali, con beneficio per l'intero territorio, anche attraverso la riqualificazione e promozione del patrimonio rurale (ambientale culturale storico agronomico paesaggistico), dei prodotti tradizionali e dei servizi rurali, lungo gli itinerari individuati;**
- **tutto ciò sulla base di preliminari indagini ed analisi, coinvolgendo direttamente nella pianificazione, programmazione, progettazione e nella realizzazione delle iniziative, sin dalle fasi iniziali, tutti i partner interessati, e favorendo la collaborazione del volontariato e l'occupazione dei giovani;**
- **per il proficuo esito su scala vasta delle iniziative di promozione dell'eco-turismo, Terre del Brenta si adopererà per estendere l'ambito iniziale del proprio PIA-R e si**

coordinerà con i comuni vicini che già aderiscono ai GAL Montagna Vicentina e Alta Marca Trevigiana o che aderiscono ad altri analoghi partenariati eventualmente costituiti in altre aree storicamente e idrologicamente connesse al Brenta, per condividere obiettivi e strategie cosicché le azioni attivate dai singoli partenariati abbiano opportuna continuità nei partenariati contermini.

In base a quanto sopra visto considerato ed esposto, ed alla luce di quanto richiesto dal bando in oggetto, di seguito si attribuiscono le seguenti priorità (1>3) alle possibili azioni che il partenariato Terre del Brenta si propone di attivare:

MISURA/Azione		Priorità attribuita alle azioni	
Diversificazione in attività non agricole			
311	Az. 1	Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali	1
	Az. 2	Sviluppo dell'ospitalità agrituristica	1
	Az. 3	Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili	No
Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese			
312	Az. 1	Creazione e sviluppo di microimprese	1
	Az. 2	Creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili	No
Incentivazione delle attività turistiche			
313	Az. 1	Itinerari	1
	Az. 2	Accoglienza	2
	Az. 3	Servizi	1
	Az. 4	Informazione	2
	Az. 5	Integrazione offerta turistica	1
Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale			
321	Az. 1	Servizi sociali	1
	Az. 2	Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione	2
	Az. 3	Realizzazione di impianti per la produzione dell'energia da biomasse	No
Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale			
Sottomisura Patrimonio rurale			
323 /a	Az. 1	Realizzazione di studi e censimenti	1
	Az. 2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico	1
	Az. 3	Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale	1
	Az. 4	Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali	1
Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale			
Sottomisura Piani di protezione e gestione			
323 /b	Az. 1	Piani di gestione delle aree Natura 2000	2
	Az. 2	Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale	1
Formazione e informazione per gli operatori delle aree rurali			
331	Az. 1	Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio	2
	Az. 2	Partecipazione su richiesta individuale a corsi e a stage formativi	3

4 – SITI INTERNET

La presente manifestazione di interesse sarà pubblicata, entro i termini previsti, nei seguenti siti internet (minimo 2):

1	www.terredelbrenta.it
2	www.comune.cartigliano.vi.it
3	www.comune.bassano.vi.it

Il sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445, dichiara:

- che tutte le informazioni fornite nella presente Manifestazione di Interesse e negli allegati di seguito elencati, corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili;
- di essere a conoscenza di tutte le norme, disposizioni e impegni contenuti nel bando regionale approvato in Allegato C alla DGR 29/12/2009 n. 4083;
- di essere a conoscenza, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003, che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione Veneto esclusivamente per finalità gestionali relative al presente procedimento.

Allegati:

- * Lettera d'intenti (All. C alla Dgr n. 4083 del 29/12/2009 – Bando Misura **341** – par. 7.1)
- * Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante

Luogo: Cartigliano

Data: 29 aprile 2010

Il dichiarante



Firma del legale rappresentante